



REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

PIANO TRIENNALE 2017-2019





Sommario

Introduzione: la nuova missione dell’Agenzia.....	3
1. L’Agenzia nei documenti istitutivi: missione e assetto organizzativo e gestionale	5
2. Le attività istituzionali	8
3. Verso un nuovo modello operativo: i progetti strategici	13



Introduzione: la nuova missione dell'Agencia

Nel corso del 2016 il modello “ambidestro” di riorganizzazione della Regione Puglia denominato **MAIA**¹ ha cominciato a dispiegare i propri effetti, con riguardo sia alla struttura regionale in senso stretto (con l'istituzione delle Sezioni, in luogo dei precedenti Servizi), sia al riassetto delle agenzie regionali.

Dal punto di vista istituzionale, la fase di transizione verso un nuovo assetto, che anche l'ARTI si trova a vivere, è caratterizzata da una fase di commissariamento: dopo la nomina di un Commissario *ad acta* (la dirigente regionale dr.ssa Adriana Agrimi) incaricato di esaminare le criticità e raccogliere informazioni necessarie a impostare una razionalizzazione organizzativa e le modifiche a statuto e regolamento dell'Agencia, con proprio decreto², il Presidente della Regione Puglia ha nominato Commissario straordinario il prof. Ing. Vito Albino del Politecnico di Bari.

Il Commissario straordinario, entro un periodo di 180 giorni (eventualmente prorogabile una sola volta), dovrà provvedere a “dare seguito agli indirizzi, agli obiettivi e alle proposte” nella relazione del Commissario *ad acta* e “alla definizione dell'iter di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Agencia, in conformità al modello MAIA”.

La nuova fisionomia tracciata dal Modello individua ARTI tra le agenzie regionali definite “strategiche” con compiti di “*exploration della macchina amministrativa regionale*”. A tal riguardo, il citato Modello così si esprime: “*Confrontando le Agenzie Regionali esistenti e la loro attitudine all'innovazione (Paragrafo 2.2) con gli ambiti di interesse strategico (paragrafo 3.5), su cui la Regione Puglia ha necessità di operare con maggiore attitudine all'exploration, si ritiene che: l'Agencia Regionale Sanitaria (AReS), l'Agencia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e l'Agencia Regionale del Turismo (ARET) siano perfettamente idonee, una volta ristrutturate secondo un modello organizzativo consono, ad assumere il ruolo di Agenzie Regionali Strategiche dei corrispondenti Dipartimenti di riferimento ... La costituzione delle nuove Agenzie Regionali Strategiche sarà demandata ad un'apposita Legge Regionale che dovrà garantire non soltanto la definizione organizzativa di partenza, ma anche la possibilità di modificarne, attraverso processi burocratici rapidi e dinamici, la struttura e gli ambiti operativi di azione al variare delle esigenze avvertite dal contesto ambientale di riferimento e dei bisogni di competitività.*”.

¹ *Modello ambidestro per innovare la macchina amministrativa regionale*, in <http://bit.ly/1SL7YGP>, adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443

² Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 luglio 2016, n. 507



ARTI - Piano triennale 2017-2019

Di particolare rilievo appaiono infine gli ambiti di competenza previsti per ARTI dal Modello MAIA al fine di implementare la struttura ambidestra proposta, così di seguito sintetizzabili:

- la programmazione regionale in ambito di ricerca e sviluppo
- i programmi di internazionalizzazione e di promozione delle imprese pugliesi
- il supporto allo sviluppo di programmi europei attraverso il rafforzamento delle relazioni con la Commissione Europea
- l'indirizzo della ricerca scientifica e tecnologica
- la definizione e la promozione delle politiche connesse con la formazione, dalle scuole primarie agli studi universitari, fino ai percorsi di formazione professionalizzante
- il sostegno alle politiche giovanili e alla cittadinanza sociale
- il miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle attività commerciali
- il supporto ai soggetti pubblici e privati nell'identificare gli strumenti più idonei per il sostegno economico dei progetti di innovazione
- la realizzazione delle attività di *policy making* per il miglioramento legislativo del settore di interesse.

Il presente Piano triennale, dunque, vede la luce in un momento di riorganizzazione istituzionale e organizzativa dell'Agenzia. Pertanto, nelle pagine seguenti ci si limita a tratteggiare le principali linee strategiche di attività che costituiranno oggetto del lavoro dell'ARTI nei prossimi mesi e anni e a ipotizzare alcuni ambiti tematici e modelli che potranno rappresentare in questo periodo oggetto di sperimentazione, in vista della progressiva definizione dell'assetto istituzionale dell'Agenzia.

Di conseguenza, il Piano andrà aggiornato progressivamente nel corso del triennio in esame, anche con riferimento agli avanzamenti della Strategia regionale di specializzazione intelligente Smart Puglia 2020 e alla nuova programmazione regionale. Nel conformarsi alle finalità e alle priorità indicate dalla Strategia, l'Agenzia potrà dispiegare pienamente la sua nuova missione.



1. L'Agenzia nei documenti istitutivi: missione e assetto organizzativo e gestionale

In attesa della ridefinizione del proprio assetto istituzionale, la missione, l'organizzazione e la struttura dell'ARTI rimangono attualmente disciplinate dalla legge istitutiva (L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004) e dal "Modello organizzativo e dotazione organica".

L'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05.

Missione La sua attività è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali e la riqualificazione del capitale umano. In particolare, l'Agenzia concorre, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione promuovendo una rete di relazioni e scambi fra soggetti coinvolti nella creazione e utilizzazione di nuova conoscenza e nuove tecnologie, stimolando e favorendo, con azioni differenziate, comportamenti innovativi nella società pugliese. L'ARTI assume inoltre i compiti di coordinamento e sostegno del Sistema Innovativo Regionale, in costante raccordo con le strutture di servizio, produttive e della ricerca presenti nella regione.

L'Agenzia è dotata di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e agisce in attuazione delle direttive generali impartite dalla Giunta regionale.

Nell'attuazione della propria missione, l'Agenzia promuove, coordina, attua, valuta, monitora tutte le iniziative nelle materie di competenza e ne cura l'assegnazione dei fondi sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione. Si configura, quindi, come snodo regionale delle politiche della ricerca e dell'innovazione, contribuendo sia a monitorare i bisogni delle imprese e le opportunità di valorizzazione delle ricerche e della conoscenza sviluppate dal sistema della ricerca regionale, sia a prefigurare e a mettere progressivamente in atto nuovi percorsi di sviluppo basati sull'innovazione.

Organi Nelle more di un prossimo provvedimento di riordino della materia, gli organi dell'Agenzia sono quelli previsti dal documento "Modello organizzativo e dotazione organica"³ come parzialmente modificato dal citato Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 luglio 2016, n. 507:

- il **Commissario straordinario**, carica ricoperta dal prof. Ing. Vito Albino, nominato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 507 del 22 luglio 2016;
- il **Collegio dei Revisori**, i cui tre membri in carica sono il dott. Mauro Giorgino (Presidente), la dott.ssa Pamela Palmi e il dott. Francesco Cafarchia, nominati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013.

³ Approvato con DGR. 21 ottobre 2008, n. 1963 "Legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1, art. 74, comma 1°, lettera a). Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Parere della Giunta Regionale sull'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento".



ARTI - Piano triennale 2017-2019

Assetto organizzativo

L'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia fissa in complessive 15 unità l'organico del personale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della legge istitutiva dell'ARTI. Alla fine del 2016 sono in forza all'Agenzia 9 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente in assegnazione temporanea proveniente da InnovaPuglia SpA. L'ARTI al momento è dotata di un unico dirigente (Direttore Amministrativo).

Nelle Tabelle 1 e 2 sono sintetizzati alcuni indicatori descrittivi delle peculiarità del personale in forza all'Agenzia. Nel dettaglio, la Tabella 1 esamina alcune caratteristiche quali/quantitative di tutto il personale, mentre la Tabella 2 si concentra su un'analisi di genere.

Indicatori	2013	2014	2015	2016
Età media del personale (anni)	39,4	40,4	41,4	42,4
Età media dei dirigenti	54	55	56	57
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0	0
% dei dipendenti in possesso di laurea	100	100	100	100
% di dirigenti in possesso di laurea	100	100	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	29,5	12,3
Turnover del personale	0	0	0	0
Costi di formazione/spese del personale	0	0	0	0

Tabella 1 - Indicatori quali/quantitativi relativi al personale dell'Agenzia

Indicatori	2013	2014	2015	2016
% di dirigenti donne	0	0	0	0
% di donne rispetto al totale del personale	50	50	50	50
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0	0
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100	100	100	100
Età media del personale femminile	36,8	37,8	38,8	39,8
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	25,9	17,7
% di personale donna in possesso di laurea	100	100	100	100

Tabella 2 - Analisi di genere

Riguardo alla formazione, si sottolinea che l'indicatore sopra riportato non ricomprende i corsi e le occasioni formative di cui i dipendenti hanno usufruito fuori dall'orario di lavoro.

Assetto gestionale

Per quanto concerne l'assetto gestionale dell'Agenzia, si osserva che le fonti di finanziamento rientrano sostanzialmente in due tipologie:

- **contributi in c/esercizio**, coincidenti con lo stanziamento annuale disposto ex art. 76 della L.R. n. 1/2004 (Legge istitutiva dell'Agenzia);
- **proventi per attività specifiche**, rappresentati dai ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai progetti/attività la cui realizzazione è affidata all'Agenzia. Tali proventi possono essere distinti in tre sottogruppi, in relazione al Committente:



ARTI - Piano triennale 2017-2019

Regione Puglia, Unione Europea, Altri committenti.

La Tabella 3 e la Figura 1 riportano, per gli ultimi anni, la serie storica della consistenza delle fonti di finanziamento, distinguendo queste ultime nelle diverse tipologie appena evidenziate.

	2012	2013	2014	2015	Budget 2016
Contributi annuali	855	684	684	684	615
Proventi Regione Puglia	2.233	4.204	4.295	2.393	2.034
Proventi Unione Europea	164	265	364	274	350
Altri Proventi	36	13	0	33	0

Tabella 3 - Le fonti di finanziamento (in migliaia di Euro)

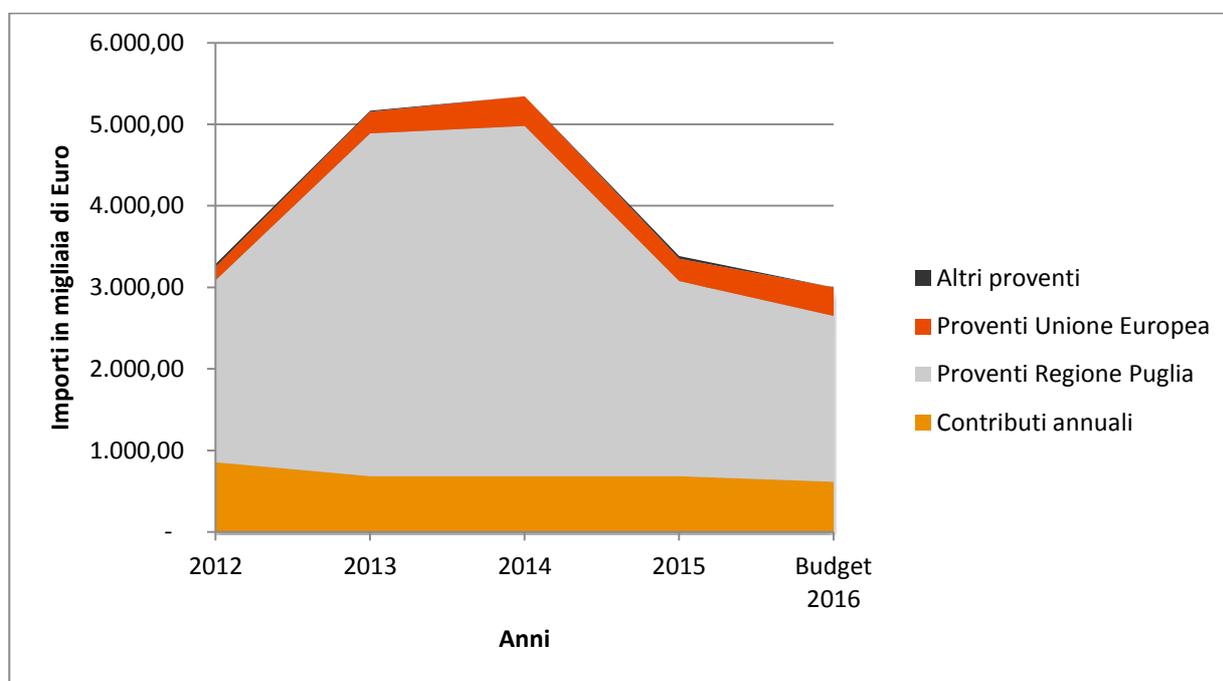


Figura 1 - Le fonti di finanziamento (in migliaia di Euro)



2. Le attività istituzionali

Prendendo le mosse da quanto evidenziato nei paragrafi precedenti, il presente Piano si propone di definire le linee strategiche di attività lungo le quali l'ARTI articolerà il proprio operato nel triennio 2017-2019.

Le linee di attività che hanno caratterizzato l'Agenzia negli ultimi anni rispondevano a una **vision**, che era quella di *diventare l'Agorà dell'innovazione in Puglia, percepita come tale sia all'interno sia all'esterno del territorio regionale, attraverso un'azione trasversale e pervasiva – come l'innovazione – rispetto alle diverse politiche regionali*. Tali linee sono sintetizzate dallo schema di Figura 2.

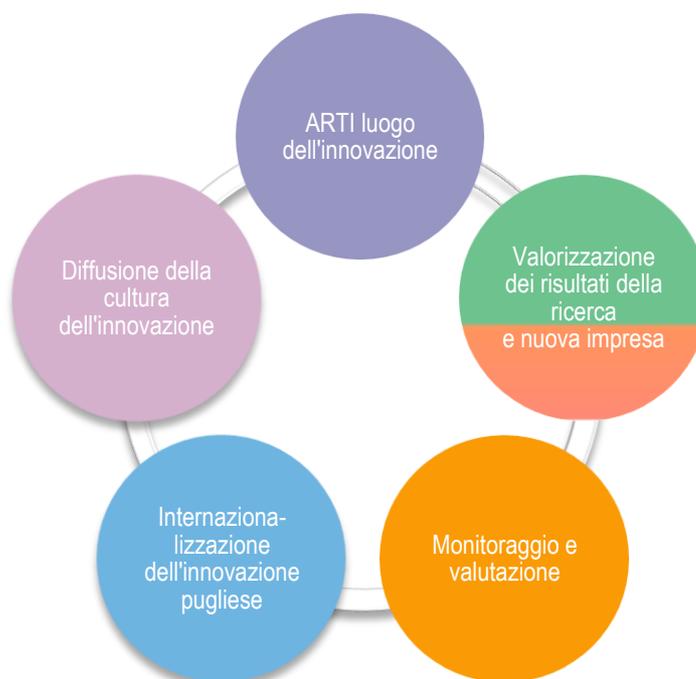


Figura 2 – Le linee di attività dell'ARTI

Dalle attività istituzionali e trasversali ai progetti strategici

In qualche modo queste linee, che hanno sinora contribuito a tracciare una strategia coerente, hanno finito per definire altrettante **competenze di base** dell'ARTI, potendo oggi essere utilizzate pienamente per disegnare la strategia della nuova Agenzia degli anni a venire.

Oggi è utile considerarle alla stregua di **attività istituzionali**, che generano e sottendono progetti multidisciplinari generalmente affidati all'Agenzia dalla Regione o che l'Agenzia realizza quale partner di progetti europei.

Oltre a queste, costituiscono **attività trasversali** quelle più propriamente di staff al vertice politico e tecnico dell'ARTI, inerenti alla gestione amministrativa dell'Ente (Contabilità; Personale; Affari Generali; Acquisti; Contratti e Gare; Trasparenza), alla Valutazione delle Performance, all'Anticorruzione, alla Comunicazione Istituzionale e al Sistema Informativo.

Il 2017 rappresenta un anno di passaggio in cui occorrerà sperimentare inedite modalità operative per l'Agenzia, già in transizione verso la sua nuova natura di agenzia strategica. Pertanto, accanto alle attività di carattere istituzionale e trasversale, saranno inaugurate nuove attività, che utilizzeranno le competenze dell'Agenzia per raggiungere obiettivi peculiari e inediti, a supporto delle politiche regionali di sviluppo.

Di seguito si illustrano sinteticamente gli obiettivi strategici delle attività istituzionali, con



l'evidenza dei progetti in corso per ognuna.

Nel paragrafo successivo, invece, si fornirà il dettaglio del nuovo modello operativo che l'Agenzia si appresta ad adottare, con riguardo ad alcuni specifici progetti, che possono considerarsi **progetti strategici**. Come già accennato nell'introduzione, attività e progetti andranno aggiornati nel triennio in esame, sulla base degli input provenienti dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nonché in funzione della progressiva definizione della nuova programmazione regionale e delle nuove competenze dell'Agenzia.

ARTI, luogo dell'innovazione

L'Agenzia si propone come un sistema aperto, accessibile ai diversi stakeholder e ai molteplici target di riferimento delle proprie attività, in grado di collegarsi a una pluralità di interlocutori, potendo fornire loro risposte a esigenze e a richieste.

Obiettivo strategico

- Mantenere saldo il legame con il mondo della ricerca pubblica e intensificare il rapporto con il sistema industriale, in modo da realizzare connessioni stabili non solo con il mondo associativo e con i soggetti collettivi, bensì con i singoli attori dell'impresa.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Indagine sulle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi
- Audit tecnologici
- Mappatura delle infrastrutture tecnologiche esistenti in Puglia
- Indagine sui comparti industriali (aerospazio)

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione
- FutureInResearch
- Reti di Laboratori
- Infrastrutture di ricerca

Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova impresa



Obiettivi strategici

- Sostenere i migliori risultati della ricerca (spin-off, brevetti) nel loro processo di approccio al mercato, al fine di ottenere un incremento dei successi.
- Potenziare le capacità imprenditoriali e l'attitudine a fare impresa di singoli potenziali e neo-imprenditori o gruppi omogenei di soggetti.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Ricognizione e analisi del patrimonio brevettuale pugliese e sperimentazione di iniziative per la valorizzazione dei brevetti attraverso *proof of concept*
- Progettazione e realizzazione di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off e le start-up
- Analisi dei fabbisogni di innovazione delle imprese e promozione del match tra domanda e offerta di innovazione con modalità innovative. Progettazione e realizzazione di un'azione pilota per potenziare il match-making tra ricerca e industria
- Progettazione e realizzazione di misure per l'*empowerment* dal basso di giovani e per innestare in impresa le idee di giovani per innovare e facilitare l'internazionalizzazione

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- **PIN**, pugliesi innovativi



- **Laboratori Urbani, Mettici le Mani**
- **Jump Start Puglia**, il nuovo programma strategico della Regione, per sostenere la selezione delle idee imprenditoriali più promettenti dei talenti pugliesi, accompagnandole al mercato, con il supporto del sistema della ricerca e dell'innovazione, in modo che possano tradursi in startup innovative.
- **Giovani innovatori in Azienda 2^a edizione**

Monitoraggio e valutazione



Obiettivo strategico

- Codificare una metodologia per interventi sistematici di valutazione e monitoraggio
- Monitorare e valutare politiche, programmi e interventi
- Elaborazione di conoscenze e valutazioni utili al decisore politico per impostare o ridisegnare strumenti di policy regionale.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Costruzione di uno Scoreboard regionale dell'innovazione
- Monitoraggio politiche (S3)
- Monitoraggio e valutazione di misure e programmi (Reti di Laboratori pubblici di ricerca, Tutti i giovani sono una risorsa, temi specifici dell' Osservatorio scolastico, FutureInResearch, ecc.)

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- Monitoraggio della S3

Internazionalizzazione dell'innovazione pugliese



Obiettivo strategico

- Sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Potenziamento delle competenze interne in materia di progettazione europea ed elaborazione di nuove proposte progettuali di successo, focalizzate sul potenziamento della capacità istituzionale dell'Agenzia e su temi energetico-ambientali
- Gestione diretta e per conto della Regione Puglia di progetti cofinanziati da programmi europei
- Progettazione e realizzazione di azioni per l'attivazione di stakeholder regionali e per il potenziamento delle loro capacità di partecipazione a progetti europei

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- Specifica attività progettuale mirante a consolidare reti medie e lunghe, sviluppata in stretta sinergia con l'Ufficio della Regione Puglia a Bruxelles.
- Presentazione di nuove proposte progettuali alla Commissione Europea per cofinanziamento (H2020, Interreg, ecc.)
- Euro Smart Puglia
- Conclusione dei Progetti 7° Programma Quadro INGRID e NETIM



Cultura dell'innovazione



Obiettivo strategico

- Innalzare la cultura scientifica e dell'innovazione nella scuola e nella società attraverso interventi che incidono sul rafforzamento delle conoscenze scientifiche degli studenti, delle competenze di universitari, laureati e dottorandi, della cultura dell'innovazione nelle imprese pugliesi, della cultura generale di ampi strati della società pugliese.

Competenze acquisite nel periodo precedente

- Ricognizione delle attività di divulgazione realizzate dalle Università e dagli EPR pugliesi
- Progettazione, coordinamento scientifico e organizzazione di grandi eventi di divulgazione multitarget
- Progettazione e realizzazione di percorsi di divulgazione della scienza e della cultura dell'innovazione nelle scuole e di attività di animazione per le scuole
- Progettazione e realizzazione di nuovi prodotti e attività di comunicazione relativi a iniziative e attività trasversali

Attività da realizzare nel triennio 2017-2019

- Iniziative di divulgazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione pugliese in grado di soddisfare le 5 sfide sociali di Smart Puglia 2020 (la strategia di smart specialisation della Regione Puglia)

Le attività trasversali

Oltre a queste attività caratterizzanti, l'Agenzia ne svolge altre di carattere più trasversale.

Il processo di trasformazione di ARTI sarà accompagnato da uno sforzo di **Comunicazione istituzionale** importante, che si potrà avvalere di diversi canali e strumenti, quali le attività di ufficio stampa, campagne pubblicitarie, il sito web e i social, nonché di specifiche iniziative di lancio della nuova identità dell'Agenzia che dovesse risultare da tale processo. Alla comunicazione delle proprie attività l'ARTI dedicherà, dunque, specifica attenzione, anche attraverso l'adozione di strumenti di comunicazione innovativi e idonei a una promozione dell'Agenzia rispetto a stakeholder e ad ambiti nazionali e internazionali. Sarà potenziata la **Comunicazione interna** all'ARTI e tra questa e il sistema regionale.

L'Agenzia proseguirà, inoltre, nell'attività di riorganizzare e rendere sempre più funzionale la **Comunicazione dei progetti internazionali**. Particolare cura sarà posta nel rendere sempre intelligibili gli impatti concreti sul sistema della R&I pugliese delle attività condotte nell'ambito dei progetti di cui l'ARTI sia partner, in autonomia o per conto di strutture regionali.

La **Gestione del sistema informativo dell'Agenzia** resta un'attività fondamentale e strumentale per consentire al sistema di informazione circolare di generare i suoi impatti più ampi. Il sistema informativo dell'Agenzia si arricchirà di sempre nuove funzionalità, in grado di potenziare e facilitare l'interazione operativa tra le diverse funzioni aziendali e tra queste e le strutture regionali. La nuova infrastruttura consente già di rafforzare gli strumenti di comunicazione online e il loro utilizzo massiccio e capillare: dai siti tematici alle pagine e ai profili social, dalla newsletter elettronica ai prodotti multimediali, tutti gli strumenti contribuiscono al consolidamento di un brand unico e alla riconoscibilità dell'ARTI quale produttore di contenuti e iniziative per la divulgazione della cultura dell'innovazione.

Tra le attività trasversali vi sono poi quelle di staff, di seguito schematizzate.



ARTI - Piano triennale 2017-2019

Amministrazione

Oltre alle attività continuative relative alla contabilità dell'Agenzia, in occasione delle scadenze previste dagli atti istitutivi saranno predisposti il bilancio consuntivo 2016 ed il bilancio preventivo 2018, nonché tutta la documentazione contabile all'attenzione del Collegio dei Revisori e della Giunta Esecutiva.

Saranno predisposti anche il Programma triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance.

Contratti e gare

Sulla base delle esigenze di acquisizione di beni, servizi e collaborazioni di esperti, saranno predisposti i documenti di gara e gestite le relative procedure.

Rendicontazione

Si tratta dell'attività di rendicontazione finanziaria dei progetti gestiti dall'Agenzia su incarico della Regione Puglia e dei progetti internazionali di cui l'ARTI è partner.

Segreterie

Le segreterie (quella dell'Agenzia e quelle tecniche dei singoli progetti) opereranno in maniera sinergica, consentendo un'ottimizzazione delle competenze esistenti.



3. Verso un nuovo modello operativo: i progetti strategici

È partendo dalle competenze consolidate negli anni dall'Agenzia che è ora possibile immaginare un modello di attività in cui esse vengano messe in campo alla stregua di strumenti, per la gestione di progetti strategici: cioè di progettualità che nascono da esigenze che si potrebbero definire **snodi di sviluppo**.

Uno snodo di sviluppo è un problema che comporta l'ideazione, la sperimentazione e la realizzazione non di un singolo intervento, bensì di una **specific policy**. Per sua natura, dunque, si tratta di un problema complesso, afferente agli ambiti della politica industriale e di sviluppo, che esige soluzioni altrettanto complesse e da definirsi in un'ottica innovativa.

Rispondendo in questo ai nuovi e più ampi compiti di *exploration* che le sono attribuiti dal Modello MAIA, l'ARTI svolgerà il proprio ruolo di agenzia strategica non solo attraverso le proprie attività istituzionali e trasversali, ma anche e soprattutto attraverso la gestione di progetti strategici.

Si configura, quindi, un modello a matrice che si sviluppa su due dimensioni: una tipicamente funzionale (le attività istituzionali e trasversali) e un'altra specifica, legata ai progetti (in questo caso, i progetti strategici).

I progetti strategici avranno il compito di far convergere verso l'ARTI, che li coordinerà e funzionalizzerà, gli apporti di conoscenze specialistiche, competenze scientifiche e tecnologiche espressi da soggetti del mondo della ricerca e dell'impresa, da soggetti intermedi, da strutture dell'amministrazione e da ulteriori stakeholder di rilievo.

I progetti pilota

In particolare, nei prossimi mesi l'ARTI sperimenterà questo modello operativo con **progetti pilota**, di cui alcuni sono già in fase embrionale di studio.

Ad oggi, infatti, l'Agenzia sta avviando le proprie attività di *exploration* rispetto ad alcuni ambiti/snodi di sviluppo che costituiscono altrettante problematiche complesse. Nello specifico si tratta di:

- la declinazione in Puglia di Industria 4.0, il piano strategico lanciato dal MISE nel settembre 2016, il cui obiettivo è ridisegnare la politica industriale italiana con iniezioni di innovazione e tecnologia;
- un piano di potenziamento della filiera aerospaziale in Puglia;
- l'emergenza ambientale e di sviluppo legata alla città di Taranto..

La metodologia

Come è evidente, gli snodi di sviluppo evidenziati richiedono il coinvolgimento di metodologie e competenze assai diversificate. Tuttavia nell'impostazione e nella gestione di tali progetti l'ARTI potrà utilmente sperimentare approcci omogenei, basati sullo sviluppo di **dimostratori**.

Dunque, l'**apporto** specialistico dell'ARTI, nell'impostazione dei progetti strategici è eminentemente di carattere **metodologico** e si articolerà nelle seguenti fasi:

- aggregazione di competenze scientifiche e tecnologiche sui singoli snodi, in modo da creare gruppi di lavoro di alto livello e fortemente orientati al risultato
- coordinamento della fase di elaborazione di un dimostratore e della sperimentazione successiva
- raccolta dei risultati
- coordinamento del gruppo di lavoro nell'elaborazione della/e soluzione/i che si ritiene/ritengono sostenibile/i e sua/loro presentazione ai vertici della Regione.

I dimostratori

In questa sede si fa riferimento a dimostratori tecnologici, cioè a prototipi (hardware o



ARTI - Piano triennale 2017-2019

software) più o meno completi dell'idea innovativa, ad ambienti di sperimentazione (reale o virtuale), a servizi di supporto al trasferimento tecnologico, a studi di fattibilità.

A seconda delle caratteristiche di tipicità di ogni snodo di sviluppo, il relativo progetto strategico potrà avvalersi di un dimostratore tecnologico con specifiche differenti.

In alcuni casi potrà trattarsi di un simulatore, in altri di un *proof of concept* (cioè di un prototipo in embrione), di un prototipo in scala, di un progetto dimostrativo pilota, di un laboratorio reale o virtuale, di eventi dimostrativi.

Figura 3 – Fasi della metodologia



Il modello di azione Da un punto di vista operativo, saranno avviate rapidamente e in via sperimentale le attività relative ai due progetti pilota che hanno per oggetto rispettivamente Industria 4.0 in Puglia e la filiera aerospaziale regionale.

A tale riguardo, per entrambi i progetti sarà adottato un modello di azione basato sulla creazione di gruppi di lavoro. In particolare, per ogni progetto saranno costituiti

- un **high level group**, dalla visibilità internazionale, che dovrà generare una visione globale del problema, successivamente declinandola in una visione territoriale; il gruppo produrrà un report sintetico che contenga un'analisi del contesto, indicazioni di foresight e una proposta operativa: esso costituirà, dunque, uno strumento a vantaggio del policy maker regionale, utile per orientarne le valutazioni e l'impostazione di interventi specifici in materia;
- un **gruppo di lavoro locale**, costituito dai player locali più rilevanti (Distretti tecnologici, imprese, esponenti della ricerca), il cui compito è quello di far emergere eventuali problematiche specifiche legate al contesto territoriale.

Ad ARTI spetterà il compito di coordinare i lavori dei gruppi e la redazione del report e di gestire le relazioni con l'Amministrazione regionale.



ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via G. Petroni, 15/f.1
70124 Bari
C.F. 6365770723

www.arti.puglia.it